

Sotto il campanile

Domenica 28 Ottobre 2018



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

**Domenica Il dopo la Dedicazione
4 Novembre 2018 – Foglio n. 46
Anniversario della fine della Grande Guerra 1915/18**

“Egli è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne”. Così ci dice oggi San Paolo nelle Lettera agli Efesini (2, 14). È un bellissimo sogno, una speranza, una profezia. I nostri soldati in trincea non vedevano l'ora di tornare a casa, vivere in famiglia, coltivando i campi, lavorando nelle fabbriche, tirando grandi i propri figli. In pace. Alla fine della Grande Guerra del 1915/18 la pace rimane ancora un ideale da difendere e conquistare. La tentazione di elevare muri, scavare solchi, dividerci in bianchi e neri è sempre in agguato e genera guerra.



Anche la tragedia di Desirée, che ci ha molto colpito in questi giorni, è piena di solitudine e parla di tanti fallimenti, che hanno portato alla morte: la crisi familiare, all'origine della sua inquietudine, con un padre di cui non portava il cognome e una madre di soli 15 anni più grande di lei; l'assenza delle agenzie educative che avrebbero dovuto proteggerla, evitando che da Cisterna di Latina prendesse l'autobus per andare a Roma di sera a cercare la droga; la disgregazione del tessuto istituzionale, incapace di governare certi spazi urbani, lasciandoli al degrado e al disordine, ricettacolo di violenza, brutalità, malaffare.

Ma dietro a queste cause immediate ce ne sono altre più profonde, che mettono in discussione anche noi: la progressiva scomparsa di adulti credibili con i quali i ragazzi possono misurarsi; la mancanza di gerarchie di valori in grado di orientare il cammino dei più giovani; la deflagrazione del desiderio che sembra non avere nessun ostacolo; una malintesa concezione della libertà quale superamento di ogni limite; l'idea

Ma dietro a queste cause immediate ce ne sono altre più profonde, che mettono in discussione anche noi: la progressiva scomparsa di adulti credibili con i quali i ragazzi possono misurarsi; la mancanza di gerarchie di valori in grado di orientare il cammino dei più giovani; la deflagrazione del desiderio che sembra non avere nessun ostacolo; una malintesa concezione della libertà quale superamento di ogni limite; l'idea

errata che la conoscenza del mondo non debba passare attraverso l'elaborazione autentica della realtà; la fungibilità delle relazioni sociali, troppo spesso legate a criteri di mera convenienza economica; la fine della vera sapienza e il trionfo della semplice – e spesso parziale – informazione; lo sfacelo del linguaggio politico che passa dalla bieca speculazione elettorale al vaniloquio gergale privo di riscontri effettivi.

Via dei Lucani – dove si trova il palazzo risultato fatale a Desirée – è a pochi passi dall'Istituto S. Pio X, che ospitò Ignazio Silone durante la Prima Guerra Mondiale, rimasto orfano dopo il terribile terremoto del 1915. A quel tempo il grande scrittore abruzzese aveva 16 anni, l'età della povera Desirée. Durante l'ora di ricreazione scappò dal Collegio religioso, vagando nelle strade attorno alla Stazione Termini senza sapere cosa fare. In quel momento Silone era soltanto un fanciullo abbandonato. Dopo tre giorni venne ripreso dai carabinieri e trasferito in un altro collegio a Sanremo. Durante il viaggio in treno verso la Liguria – come in seguito rievocò in uno dei brani narrativi più intensi di *Uscita di sicurezza* (1965) – conobbe don Luigi Orione, che aveva visto aggirarsi fra le macerie del terremoto e chiedere al re una macchina per mettere al sicuro i bambini rimasti senza famiglia. Fu un incontro folgorante che gli cambiò la vita.

Perlustrando i luoghi di Ignazio Silone, dove abita un mio amico prete, restai colpito dalla simmetria fra la sua drammatica giovinezza e quella di tanti ragazzi che oggi, sotto gli occhi di tutti, comprano la loro dose di artificiale felicità chimica nei pressi dell'edificio, da cui lui fuggì. Sbaglieremmo se li considerassimo tarati e lontani da noi. Sarebbe un errore grave. Fra i giovani sbandati e i bravi ragazzi, così come fra i “mostri” e le persone ordinarie, qualsiasi sia il colore della pelle, la differenza è sempre piuttosto sottile: basterebbe un niente per passare da una schiera all'altra e sprofondare nell'abisso. Anche coloro che sembrano stare al sicuro, con i genitori a posto e le frequentazioni giuste, rischiano tantissimo.

Non dobbiamo perdere la fiducia. Esistono ancora famiglie che tengono duro. E anche i “don Orione” continuano a operare e ottengono grandi vittorie senza titoli sui giornali. Fare il genitore e l'educatore oggi è più difficile che in passato. Sembra di essere soli a remare controcorrente. Ma è questa la ragione per cui non bisogna mollare. “Egli è la nostra pace” (Ef 2, 14) e ci aiuterà. C'è una terra, una abitazione, che ci attende, dove andare e vivere felici in fraternità. E ci arriveremo: “Li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera” (Is 56, 7). Tocca a noi raccogliere l'invito e darci da fare: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia” (Lc 14, 23).

don Franco Colombini

Appuntamenti della settimana

DOMENICA 4 NOVEMBRE

Il dopo la Dedicazione

Ore 10.00 : S. Messa in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Con canti, preghiere e il suono del silenzio ricorderemo la fine della Grande Guerra del 1915/18

Ore 18.00 : S. Messa e conclusione del Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio

Nel pomeriggio : castagnata in oratorio per le Missioni

IN SETTIMANA

Martedì, ore 16.00 : Sacrestane e voci guida

Mercoledì, ore 16.00 : Caritas

Giovedì, ore 21.00 : Catechiste

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Festa di Cristo Re

Giornata Mondiale dei poveri e della Carità

Raccolta Caritas generi alimentari:

nel pomeriggio passeranno i ragazzi di casa in casa a raccogliere generi alimentari, che la Caritas distribuirà ai poveri durante l'anno.

Sottoscrizione mensile:

è possibile aderire alla sottoscrizione mensile con una cifra individuale a sostegno della Caritas

BENEDIZIONE NATALIZIA

Inizia lunedì 5 Novembre.

Verranno i sacerdoti e le suore nelle case dalle 18.00 alle 21.00

Raccomandiamo alle famiglie di farsi trovare in casa per la preghiera e di ritirare i cani pericolosi.

Verrà portato in dono il calendario del 2019 con il programma della Parrocchia

Gli avvisi verranno recapitati di settimana in settimana

CRESIMA PER GLI ADULTI

Sono aperte le iscrizioni in Casa parrocchiale

Calendario Liturgico

DOMENICA 4 Novembre <i>II dopo la Dedicazione</i>	Ore 08.30 : Curti Antonio e Teresa Ore 10.00 : Lazzaroni Emilio e Vittorina (con corteo) Ore 11.15 : Nanti Romano Ore 18.00 . Locatelli Edoardo Ore 18.00 : Conclusione Corso fidanzati
LUNEDÌ 05 Novembre <i>S. Carlo Borromeo, Vescovo</i>	Ore 08.00 : Cadeddu Antonio, Lucia, Giovanni Ore 18.00 : Fam. Palladino e Gazzola
MARTEDÌ 06 Novembre <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Consolino Nicolao Ore 18.00 : Garibaldi Giuseppe
MERCOLEDÌ 07 Novembre <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Gerla Giuseppe e Ada Ore 18.00 : Pappalardo Andrea, Gaetano, Filippa, Giuseppe
GIOVEDÌ 08 Novembre <i>Feria</i>	Ore 08.00 : Venturini Gianfranco Ore 18.00 : Garibaldi Rosalia
VENERDÌ 09 Novembre <i>Dedicazione della Basilica Romana Lateranense</i>	Ore 08.00 : Tessaro Maria Ore 18.00 : Antonio, Luigia, Giulia, Paolo
SABATO 10 Novembre <i>S. Leone Magno, Papa e Dottore</i>	Ore 08.00 : Panza Stefania Ore 18.00 : Profeta Salvatore
DOMENICA 11 Novembre <i>Gesù Cristo Re dell'universo Giornata Mondiale dei poveri e della carità</i>	Ore 08.30 : Chiaromonte Gioacchino, Raffaele, Gianni Ore 10.00 : Fam. Monaco e Gaglio Ore 11.15 : Faimali Italo e Antonietta Ore 18.00 : Siano Vincenzo e Cesira

IN QUESTA SETTIMANA

Sono ritornati alla Casa del Padre
CAVAZZINI BRUNA e VESCO GRAZIANO PAOLO MARIO:
vivano nella luce della Comunione dei santi

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>